

**Allegato 3**  
**Osservazioni di COBAS Scuola**  
**Controdeduzioni della Proponente**

Rif.	Osservazioni di COBAS Scuola	Controdeduzioni della Proponente
3a	<p>Si ritiene assolutamente necessario valutare la possibilità di un incendio causato da una esplosione accidentale, che può avere come conseguenza l'innescò di incendi non solo all'interno dello stabilimento ma anche nelle aree circostanti.</p> <p>Paradossalmente lo Studio di Impatto Ambientale proposto (SIA) dall'azienda non prende in esame i rischi derivanti dal fatto che lo stabilimento RWM è collocato in un zona caratterizzata da rischio medio e pericolo elevato per quanto riguarda gli incendi (SIA, paragrafo 2.1.1.1, pagine 26 e 27), dove in estate si raggiungono sistematicamente temperature superiori ai 40°C. L'area è stata interessata anche recentemente da incendi importanti, l'ultimo nel 2016, che si è sviluppato ad appena 500 metri dall'azienda, proprio sul bordo della strada che gli dà accesso alla fabbrica (si tratta probabilmente dell'area percorsa dal fuoco riportata nella figura 12 alla pag. 27 del SIA). Per fortuna, come si legge nel SIA proposto dall'azienda (pag. 26), il perimetro dello stabilimento non rientrò nelle aree percorse dal fuoco, infatti nel 2016 i vigili del fuoco sono riusciti a contenere l'incendio in modo che non potesse raggiungere gli impianti di RWM. In caso contrario avrebbero potuto provocare un incidente catastrofico, causando la detonazione accidentale degli ordigni e degli esplosivi stoccati nell'area dello stabilimento o in transito lungo la strada!</p>	<p>Si rimanda ai riscontri in rif. 1aa e in rif. 1ac dell'Allegato 1.</p>

Rif.	Osservazioni di COBAS Scuola	Controdeduzioni della Proponente
	<p>Un evento accidentale all'interno della fabbrica che comportasse l'insorgere di incendi all'esterno durante le stagioni calde, comporterà gravi rischi, considerato che una parte dei terreni che circondano lo stabilimento di Domusnovas, località Matt'e Conti, tra regione boschiva e pascolo cespugliato, sono soggetti a incendi estivi.</p> <p>Il centro abitato di Domusnovas, distante circa tre km, potrebbe subire conseguenze, così come le attività di allevamento negli immediati dintorni della fabbrica. Un incendio potrebbe inoltre avere conseguenze estremamente distruttive nell'area boschiva del monte Linas Marganai.</p> <p>Si aggiunga che la viabilità è inadeguata alla percorrenza di mezzi di soccorso: la zona è collegata ai centri abitati da una strada provinciale larga 4 metri a doppio senso di marcia (SP4 Domusnovas-Villacidro) che in più punti presenta cedimenti del fondo stradale, a causa dei mezzi pesanti che vi transitano e che trasportano carichi pericolosi.</p>	
3b	Lo stabilimento di Musei, unità produttiva dello stabilimento di Matt'e Conti, indicato come deposito, e classificato con codice ATECO "commercio al dettaglio di armi munizioni articoli militari", si trova tra la statale 130 e la linea ferroviaria, punti assai critici in caso di incendio.	Si rimanda al riscontro in rif. 1f dell'Allegato 1.
3c	L'altra unità produttiva staccata è il deposito di liquidi altamente infiammabili sito nella zona industriale di Iglesias, "Sa Stoja", in una posizione ancora più critica, perché in prossimità di abitazioni e di altre aziende. E' situato a 400 metri dal quartiere più popoloso di Iglesias, Serra Perdosa, e nelle immediate vicinanze passa la statale 130 e poco oltre, la ferrovia che collega Iglesias a Cagliari. Il deposito, di circa 1600 mq, può contenere 32 metri cubi di liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 65°C, e altri materiali infiammabili. L'impatto in caso di incendio coinvolgerebbe le abitazioni circostanti, le attività artigianali, la statale 130 e possibilmente la linea ferroviaria, con prevedibili danni alle infrastrutture e alle persone che fossero presenti.	Si rimanda ai riscontri in rif. 1f e in rif. 1ab dell'Allegato 1.
3d	Un'attenta considerazione dell'impatto di un evento incendiario valuterebbe seriamente la possibilità di chiudere la fabbrica di Domusnovas e il deposito di infiammabili, oppure riconvertirli ad altra produzione.	

Rif.	Osservazioni di COBAS Scuola	Controdeduzioni della Proponente
	Se aggiungiamo che la produzione a cui questi siti industriali si dedicano è finalizzata alla produzione di bombe, la cui esportazione verso i paesi in guerra contro lo Yemen è stata interdetta da due provvedimenti governativi a causa della gravissima crisi umanitaria causata dai bombardamenti, allora si ritiene e si chiede che tale produzione debba definitivamente arrestarsi.	